

Amt al collasso bus con 40 persone prende fuoco tra Voltri e il Cep



Il 699 in fiamme tra Voltri e il Cep

PORCÙ >> 15

A VOLTRI L'ENNESIMO INCENDIO, DOMANI LO SCIOPERO DELLE LINEE EXTRAURBANE

A fuoco un altro bus, Amt e Atp nel caos

Riparazioni costose, niente nuovi mezzi. E per risparmiare a rischio il trenino di Casella

RICCARDO PORCÙ
EMANUELE ROSSI

UN BUS IN FIAMME dopo cinque minuti di viaggio. La spia di un futuro, per l'azienda dei trasporti, che più fumoso non si può. Tra le incertezze sulla proroga del contratto di servizio, i nuovi autobus che non arrivano, la gara regionale rimandata al Tar, le manutenzioni esose.

L'episodio

Accade nella notte di domenica: il 699, l'autobus collinare notturno che collega Voltri con le case popolari del Cep, è pieno di persone, quaranta passeggeri. Dopo via Pastore il bus arranca, comincia a balbettare. Si riempie di fumo per un corto circuito. In un attimo l'autista riesce a capire la situazione, accosta e apre tutte le porte, appena in tempo prima che le fiamme divorino il vano motore. L'arrivo immediato dei vigili del fuoco del distaccamento di Multedo riesce a contenere i danni. Al mattino in strada resta

una carcassa carbonizzata e un altro mezzo ormai da buttare, il quarto in un anno.

Bus vecchi

«Dopo la cessione dell'officina Guglielmetti le riparazioni si fanno in rimessa: si può intervenire solo quando non sono a tappo e manca personale - ragiona Andrea Gamba, sindacalista della Filt-Cgil - purtroppo è l'esempio plastico della situazione di un parco mezzi troppo vecchio, con 13 anni di media, che costa troppo in riparazioni». Un doppio danno: da una parte l'azienda spende almeno 10 milioni in più di manutenzioni. Dall'altro una parte del servizio va - quasi letteralmente - in fumo per le corse cancellate. E i passeggeri diminuiscono. Oggi Amt può contare su 686 bus. Erano 739 a fine 2012. L'anzianità media, con un picco di 26 anni, è di 13 anni. Il quadro è cambiato di poco, da quel 25 novembre di due anni fa quando, dopo le cinque giornate di scioperi, i bus tornarono in strada con la promessa di quasi 200 nuovi mezzi. Di quei bus, ancora, in strada non si è vista traccia. Prima i ritardi nella costituzione dell'

agenzia unica regionale del trasporto pubblico. Poi i bandi pasticciati per l'acquisto. Le gare, con gli inevitabili ricorsi.

«Entro la primavera del prossimo anno finalmente avremo i primi 78 bus - spiega Gamba - ma la gara per i più piccoli extraurbani dovrà essere rifatta».

Incerteza sulle aziende

Anche il governatore Giovanni Toti aveva promesso un piano organico del trasporto pubblico locale, affidato all'assessore Gianni Berrino. Il quale però per il momento non ha potuto far altro che annunciare la proroga dei contratti di servizio in essere: la gara per il bacino unico regionale infatti è stoppata dai ricorsi al Tar, che ha annunciato la sentenza per l'8 gennaio. Situazione ingarbugliata, quindi, soprattutto per il territorio della Città metropolitana genovese, dove i gestori sono due: Amt e Atp. E la seconda è sempre sull'orlo del baratro. Perché la Città metropolitana non ha un milione e 400mila euro con cui pagare il servizio. Per questo è stato proclamato uno sciopero per

domani di otto ore e oggi pomeriggio i sindacati sono convocati in Prefettura.

Addio trenino?

La Regione spinge perché si giochi d'anticipo creando un'unica azienda di trasporto provinciale. Ma le differenze sono parecchie, anche dal punto di vista contrattuale. Così si lavora a soluzioni di ripiego nel medio periodo. Una sinergia che inizierà già dalle prossime settimane con interventi di personale Amt a bordo dei mezzi Atp, in particolare per controlli e pulizia nel sottoscocca dei bus. Un'altra mossa studiata dai manager delle due aziende sarebbe l'idea di "sospendere" per due anni il servizio (già fermo da tempo per i lavori sulla linea) della Ferrovia Genova-Casella, affidando ad Atp le corriere, con adeguato finanziamento. Ma con le prevedibili proteste dei comuni della vallata: da due anni attendono il ritorno dei vagoni e ora, a pochi mesi dalla meta, vedrebbero il treno dei desideri trasformarsi in corriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCIDENTI

Nel 2015
le fiamme
sono divampate
su altri
quattro mezzi



685 gli autobus
in dotazione ad Amt,
numero in calo
rispetto al 2014

20 milioni di euro
il costo annuale
degli interventi
di manutenzione

14 anni di età
La media di anzianità
dei bus dell'azienda
di trasporto pubblico



Sopra una foto del relitto
del bus distrutto
dall'incendio. Qui a lato una
foto scattata dai passeggeri
del 699 nella notte mentre
divampavano le fiamme che
hanno distrutto il mezzo:
è il quarto episodio
dall'inizio dell'anno